

[LA CRESCITA]

Copernico e i suoi satelliti apre a Roma, Firenze, Torino e lancia un aumento di capitale

LA SOCIETÀ DI COWORKING FA IL PUNTO A 11 MESI DALL'AVVIO DELLA PRIMA STRUTTURA. INTANTO PARTE ANCHE LA CLUBHOUSE BRERA NELLA SEDE DEL VECCHIO TEATRO DELLE ERBE. NON SOLO PROFESSIONISTI E PMI: C'È ANCHE LA SEDE DI AMAZON



Pietro Martani ideatore di Copernico e ad di Windows on Europe. A destra, la sede di Via Copernico 38 a Milano

Milano
 Cantieri aperti nel mondo del coworking made in Italy. Nei giorni in cui il governo accelera sul decreto legge che disciplina il lavoro da remoto, il progetto Copernico, uno dei principali protagonisti dell'ufficio smart e condiviso, si prepara al riassetto societario e a una campagna di fundraising da 10 milioni di euro per sostenere l'espansione in tutta la Penisola. A febbraio dello scorso anno nasce Copernico Milano Centrale, lo spazio di 15 mila metri quadri dedicato al lavoro collaborativo che si trova al civico 38 di via Copernico, nel palazzo di proprietà del fondo Cimarosa-Generali, e che oggi è occupato da 130 imprese, tra imprese strutturate (come Amazon, LinkedIn e Booking.com) e startup, per un totale di 1.300 postazioni. Qui ha preso sede anche il Feeding the Accelerator, l'acceleratore di imprese innovative in campo agroalimentare del padiglione americano durante Expo 2015. Oggi, in programma, sempre nel capoluogo lombardo, c'è l'apertura di mille metri quadri del Clubhouse Brera all'interno dell'ex Teatro delle Erbe e l'idea di costruire nuovi uffici per aziende e liberi professionisti anche a Firenze, Roma, Torino, Napoli e Brescia. Per farlo servono capitali e nuovi soci. Così la capogruppo Windows on Europe Spa, che ha in corpo anche le strutture Blend Tower a Milano (3.900 metri quadri, 50 aziende residenti e circa 330 utenti) e Science 14 a Bruxelles (4.000 metri quadri, 100 aziende residenti e 200 utenti), ha deciso di lanciare un aumento di capitale aperto anche a terzi. Intanto è stata costitui-

ta Copernico Holding, la società che gestisce operativamente gli spazi di coworking, mentre le attività di gestione delle residenze immobiliari restano in capo a Windows on Europe. L'obiettivo dei principali azionisti, Leonardo Ferragamo (al 30,07%), il fondatore e ceo Pietro Martani (25,36%), Stefano Ghetti (17,8%) e Giancarlo Canavesio (12,8%), è quello di reperire le risorse per spingere lo sviluppo di Copernico nei grandi centri urbani italiani. «Quello che Copernico propone è un nuovo stile di vita, una risposta ai cambiamenti in atto - afferma Pietro Martani, ideatore di Copernico e ad di Windows on Europe - Una piattaforma ecosistemica che risponde alle nuove esigenze del lavoro: flessibilità, scalabilità, accessibilità, benessere». Non solo un tetto per freelance, partite Iva e startup. Ma anche e soprattutto una sponda per tutto il movimento del-



lo smart working. Secondo l'osservatorio dedicato allo smart working della School of Management del Politecnico di Milano circa il 30% delle aziende italiane fa ricorso al lavoro da remoto. Per questa ragione servono spazi flessibili pensati per un lavoratore 2.0. Il modello di business di Copernico è rimodulare e interpretare gli spazi inutilizzati destinandoli allo smart working. Come per Copernico Milano Centrale anche per le prossime aperture saranno previsti ambienti per il networking, punti relax, ristoro, bar e aree dedicate agli eventi. (ch.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA